



Istituto Statale Comprensivo **“B. Lorenzi”** FUMANE (Vr)

scuola dell'infanzia, primaria e secondaria primo grado

Via P. Brugnoli, 36 - 37022 Fumane - tel. 045/7701272 - 7701257 fax 045/6801405

[www.fumanescuola.it](http://www.fumanescuola.it)

e-mail: [vric83200v@istruzione.it](mailto:vric83200v@istruzione.it)

## RELAZIONE **finale**

### **"ED ORA ALLA LESSINIA... LA PAROLA"**

**ISTITUTO COMPrensIVO STATALE  
BARTOLOMEO LORENZI**

**Via Pio Brugnoli 36**

**37022 Fumane (Verona)**

**TEL 0457701272**

**FAX 045 68014 05**

SITO WEB: [www.fumanescuola.it](http://www.fumanescuola.it)

e-mail: [vric83200v@istruzione.it](mailto:vric83200v@istruzione.it)

Il progetto **“Ed ora alla Lessinia... la parola”** all'interno del percorso di educazione ambientale è stato, come programmato, orientato fortemente **all'asse della comunicazione**, individuata come componente essenziale **per la formazione di idee e comportamenti condivisi per un futuro sostenibile**.

Tutto si è svolto all'insegna di una **ricerca azione** capace di promuovere riflessioni e strategie comunicative per far maturare la coscienza ecologica sia nei ragazzi protagonisti che nel territorio coinvolto sotto vari aspetti.

Nei prodotti finali, che sono leggibili nel dvd allegato alla presente relazione, è possibile cogliere la **cooperazione** fra diverse agenzie educative e **la sinergia fra le discipline** scolastiche e naturalmente i docenti che hanno lavorato al progetto.

È possibile anche ritrovare un continuo rimando **dal locale al globale** e viceversa come deve essere l'esperienza di un'educazione ambientale che ha in sé la complessità dell'oggetto di indagine e studio come lo è l'ambiente.

Ora in sintesi, riprendendo i vari descrittori del progetto presentato, verranno specificati **in termini di processo educativo che cosa è stato fatto, come e quali ci sembrano i risultati conseguiti**.

Fra le attività inseriamo anche **la partecipazione** a progetti e concorsi a carattere provinciale, regionale o nazionale a cui abbiamo collaborato e ciò **all'insegna proprio della comunicazione** come linea guida coesistente al nostro progetto.

:

- 1. favorire la progettazione partecipata attraverso il coinvolgimento di soggetti diversi del territorio per individuare, definire e gestire problematiche ambientali locali**

- ⇒ La realizzazione partecipata è diventata per noi parte integrante della metodologia di lavoro, in particolare con il **comune di Fumane** con cui attraverso la persona **dell'assessore all'ambiente** abbiamo avuto incontri per la **progettazione del riciclo dell'umido della mensa** e la valorizzazione con lettura sui dati della raccolta differenziata all'interno del comune. Nelle ore di Scienze e Tecnologia oltre che nelle ore dedicate specificatamente al laboratorio di educazione ambientale (un'ora e ½ alla settimana o tre ore ogni due settimane in orario pomeridiano-il mercoledì) è stato affrontato il tema **del riciclo** come educazione al recupero dei materiali e al **risparmio**. Ogni lavoro di ricerca attivato da varie classi ha trovato la sua forma di comunicazione nell'uso della creatività con giochi linguistici, rime, e produzioni in power point come ipertesti da presentare anche al di fuori della scuola o del territorio come al concorso promosso dal **settore ecologia della provincia di Verona** "non rifiuto, io riciclo" in cui ci siamo aggiudicati il primo premio per l'affronto del problema in modo sistemico e creativo. Ancora siamo risultati vincitori assoluti per le scuole medie a "Pinocchio fa la differenza" un progetto-concorso nazionale sulla raccolta differenziata promosso dal comune di Pescia- Collodi ( Pistoia)
- ⇒ Il tema del **riciclaggio** unito alla ricerca sulle **energie rinnovabili** ed al **risparmio energetico** ci ha interessato sempre a partire dal locale per proiettarci verso il globale **affrontando il tema dei cambiamenti climatici**. Anche realizzando concretamente una ipotesi di risposta allo **STOP THE FEVER- effetto serra la cura sei tu- un patto per ridurre l'effetto serra** Attraverso la scienza e la creatività il problema è stato affrontato analizzando le risorse della terra e progettando possibili soluzioni proprio a partire dalla scuola, dal paese, per proiettarci verso il futuro. Questo tipo di indagine ha trovato una forte collaborazione ancora con l'ente locale, con **legambiente** ed anche con **Veneto Agricoltura** attraverso la partecipazione al progetto "la filiera del legno" soprattutto per quanto riguarda il riciclo della carta e l'uso razionale della foresta.
- Anche in questo caso la documentazione prodotta ha cercato di comunicare al meglio le esperienze ( visita didattica al Museo tridentino di Scienze-mostra in tema), le riflessioni le attività di ricerca realizzate con prodotti multimediali che si possono visionare nel dvd allegato nelle cartelle contenenti file specifici
- Oltre alle presentazioni ipertesto power point abbiamo realizzato un numero unico del giornalino "Econews" e tre numeri del giornalino "labambiente news"( il terzo è in via di edizione-uscirà per la fine dell'anno). **Econews** è in sintesi una ricerca sulle varie forme di energia ed ha come dossier **un'indagine statistica operata nel nostro territorio** sulla conoscenza e fattibilità delle energie alternative. **Labambiente** è invece il notiziario del laboratorio di educazione ambientale e riporta articoli sulle esperienze attuate dai ragazzi e le loro opinioni a proposito dell'ambiente per concludersi con i loro sogni circa un futuro più a misura d'uomo cioè ecoidee di sostenibilità e solidarietà.
- ⇒ Abbiamo inviato i nostri lavori al "Rinnovabilissimo" concorso nazionale "giornalisti nell'erba" promosso **dall'associazione giornalistica "Il Refuso"** in cui i ragazzi di II C con Econews sono risultati primi. Vincitori per le medie sempre per un lavoro sulla progettazione del nostro territorio per vivere felici a km 0, misurando il peso del consumo intelligente, elaborato per il **museo della bilancia** di Campogalliano. Indipendentemente dai premi o dalla soddisfazione dei risultati, questi adesioni sono nate proprio dal tema del nostro progetto che aveva come obiettivo quello di "**raccontare agli altri il nostro territorio da cui il titolo del progetto "Ed ora alla Lessinia- NOSTRO AMBIENTE – TERRITORIO- la parola"**

- ⇒ Con **la Comunità Montana della Lessinia ed il Parco** i contatti si sono fatti sempre più precisi e cooperativi come nelle uscite sul territorio assieme alle **guide del parco della Lessinia**. Ad iniziare dai primi mesi dell'anno scolastico, abbiamo attuato esplorazioni ed escursioni per riscoprire sentieri naturalistici o d'arte e cultura come quello sulla via della pietra o sentieri fra gli alberi e fra la flora e la fauna del Parco della Lessinia. In particolare due le uscite sulla via della pietra: una in Lessinia occidentale che ha permesso di affrontare il tema dell'uso della risorse del territorio e di come storicamente l'uomo le ha usate per soddisfare i propri bisogni. Molto interessante ed innovativa inoltre la seconda uscita: una full immersion di due giorni in Lessinia centrale ed orientale con pernottamento, che ci ha permesso veramente di entrare nella cultura della pietra con un uso diversificato a seconda delle differenze della risorsa naturale. Ogni uscita è stata accompagnata da una visita ai musei facenti parte del **sistema museale della Lessinia (museo di Sant'Anna d'Alfaedo, museo di Camposilvano, museo di Giazza)**. Queste esperienze sul e con il territorio secondo noi sono state fortemente formative nella promozione di una mentalità di turismo culturale e sostenibile del territorio, oltre ad incentivare una valorizzazione del locale in alternativa all'esotico di moda. La produzione per documentare e comunicare le esperienze è raccolta in un ipertesto con approfondimenti dal punto di vista scientifico, culturale letterario, religioso, artistico ed antropologico abbastanza complesso ed aricolato che ha meritato numerosi riconoscimenti presso l'associazione "**Vivi la Valpolicella**" e il premio speciale parchi **Associazione Erica Fraiese e Parco del Cilento** (soggiorno di tre giorni per tutta la classe a Paestum, nel parco del Cilento) esperienza che ha permesso di comunicare le caratteristiche del Parco della Lessinia nel confronto con un altro Parco del territorio italiano. Un'esperienza davvero entusiasmante e con forti risvolti formativi anche nell'accoglienza delle diversità e nell'educazione ad una reale solidarietà.
- ⇒ Sempre **l'associazione guide del Parco della Lessinia** ha tenuto una lezione introduttiva a scuola alle classi I che hanno aderito al progetto sulla fauna del Parco della Lessinia anche come preparazione all'uscita didattica all'area florofaunistica di Derocon in Lessinia centrale. Sono stati realizzati dei percorsi naturalistici con a tema la via degli alberi. Qui siamo entrati in contatto inoltre con l'associazione **Valpolicella 2000** che ci ha guidato nel sentiero di Marezzane ed **il dirigente** del nostro istituto che ci ha accompagnato lungo sentieri nei dintorni della scuola con **un'attenzione particolare verso gli alberi** rari o in via di estinzione. La documentazione e delle attività e delle esperienze collegate è visibile nel dvd e come sempre, caratteristica del progetto generale, tiene conto della **creatività e della scienza** con produzione di videoclip, presentazioni power point collegate, ecc Qui con **Veneto agricoltura** sempre in relazione all'adesione al progetto *la filiera del legno*, abbiamo realizzato un'uscita nella foresta di Giazza in Lessinia Orientale, percorrendo un sentiero nella foresta e soffermandoci su come l'uomo usa il bosco e le sue risorse o interviene sul territorio in un rapporto armonico per poter trarre vantaggi, senza rompere gli equilibri ambientali.
- ⇒ La salute dell'ambiente non è mai disgiunta dalla salute personale e ciò ha portato, come era stato progettato ad approfondire il tema dell'alimentazione e delle coltivazioni biologiche. Questo aspetto ci ha fatto rapportare con la **L.I.LT**(legantitumori) e con **Legambiente, associazione coltivatori diretti e l'associazione coltivatori biologici-antica terra gentile**. La documentazione del percorso effettuato che ha coinvolto direttamente **le famiglie** nella ricerca e produzione di piatti tipici, dalla produzione di presentazioni in power point alle ricerche e testi di tipo regolativo in word il tutto collegato e presentato al progetto Alimentazione, Salute e Territorio in cui l'istituto si è classificato primo durante l'evento finale a cui abbiamo partecipato il 23 maggio. A Verona Mercato. Interessante è stata la partecipazione attiva alla Fiera di marzo di Fumane in cui i ragazzi

hanno potuto sperimentare e gustare frutta a coltivazione biologica e partecipare a processi produttivi di prodotti tipici del territorio come miele o formaggi..

## 2. Privilegiare il territorio locale quale terreno di indagine e di azione

I vari sottoprogetti che si possono intuire dal resoconto relativo al punto 1 di “Ed ora alla lessinia ...la parola” si sono svolti quindi secondo la tempistica in programma e a partire dal locale come terreno privilegiato di indagine ed azione

⇒ È stato istituito un laboratorio di educazione ambientale **LABORatorioaMbiENTE** in orario pomeridiano con cadenza settimanale nel primo quadrimestre con un’ora e mezza alla settimana e con cadenza quindicinale con tre ore nel secondo quadrimestre. A tale laboratorio scelto dai ragazzi e dalle famiglie come attività opzionale del tempo prolungato hanno aderito 26 ragazzi delle classi I A e IC della secondaria di I grado di Fumane. Gli obiettivi, come si è cercato di evidenziare nel titolo, dovevano essere orientati alla **riflessione sulle problematiche ambientali locali, del proprio ambiente e territorio** da raggiungersi attraverso una didattica laboratoriale. Le esperienze realizzate sono state documentate e comunicate attraverso il giornalino **LABAMBIENTE NEWS**

✚ Gli **atteggiamenti** che abbiamo potuto riscontrare a questo riguardo rivelano **l’importanza che i ragazzi hanno iniziato ad attribuire al loro ambiente** di vita a scuola o a casa con un’attenzione a lasciare puliti gli spazi comuni come la mensa o il cortile

✚ Abbiamo anche notato una **crescita nella responsabilità e nel rispetto delle regole** della convivenza

✚ Ancora la coscienza che la riflessione e la comunicazione delle ipotesi di risposta ai problemi di tipo ambientale sono importanti perché possano diventare **comportamenti condivisi e consapevoli**.

⇒ I percorsi, come **SENTIERI NATURA E LA VIA DELLA PIETRA** realizzati **all’interno del curricolo delle discipline scientifiche ed umanistiche**, per la promozione di un **ecoturismo sostenibile** e la **valorizzazione delle bellezze naturalistiche ed antropologiche** hanno avuto come terreno di **ricerca-azione il territorio** del bacino di utenza della scuola ed il contesto geografico della stessa: la Lessinia. La documentazione, ampia e particolareggiata rivela anche risultati raggiunti in termini formativi come

✚ la **capacità di vedere l’ambiente** con occhi più attenti alla bellezza naturale ed artistica;

✚ il **porsi domande dinanzi alla natura** o ai problemi nati dal rapporto **uomo-ambiente** e cercare risposte.

✚ **Concepire le uscite didattiche e le escursioni** come un modo coinvolgente di imparare e **scuola nell’ambiente** (i ragazzi si sono mostrati molto attenti- a detta delle guide e degli animatori- curiosi ed interessati in tutte le uscite sul territorio ed anche sotto una pioggia battente non hanno mai lasciato di prendere appunti o fare foto)

✚ **La capacità di trasferire competenze acquisite** nei laboratorio alle discipline scolastiche e di usare le stesse per indagare problemi di tipo ambientale.

⇒ All’interno del progetto “la filiera del legno” a cui abbiamo aderito c’è stata la visita ad un **supermercato del territorio** che ha permesso ai ragazzi di diventare più attenti nella lettura delle etichette e dei marchi.

✚ Abbiamo rilevato come **risultato educativo la crescita** nel saper contrastare il facile consumo di cui sembriamo tutti permeati e una **miglior capacità di lettura** dei

prodotti e quindi una **crescita nel senso critico** e la comprensione della necessità di un **consumo intelligente**

⇒ Lo sviluppo del tema della relazione tra **alimentazione e salute personale con la salute dell'ambiente** all'interno del percorso didattico **ALIMENTAZIONE SALUTE TERRITORIO** ha privilegiato il territorio con la scoperta dei **cibi tipici e locali**. Vivere a km 0. e mangiare slow food con la ricerca, produzione e assaggio di **prodotti della tradizione e di stagione**. (la documentazione è visibile nel dvd nella cartella Alimentazione salute territorio)

✚ In termini di risultati formativi abbiamo rilevato **un'attenzione conoscitiva** a prodotti a cibi che non siano preconfezionati, merendine e bibite gassate... la voglia di provare ad assaggiare, dopo aver cucinato ed il **maturare la coscienza** che non tutto ci è che si mangia fa bene e che la nostra salute trae vantaggio dall'uso della frutta e della verdura senza pesticidi o concimi.

✚ Rileviamo anche comunque come sia importante che tali percorsi siano ripetuti nel tempo perché la logica del tutto subito, del facile e del mi piace è molto forte nei nostri ragazzi e quindi è indispensabile proporre percorsi educativi brevi ma frequenti in modo da contrastare la “moda” corrente in fatto di alimentazione

⇒ Durante i percorsi di educazione ambientale inseriti nel curriculum delle discipline siamo partiti sempre dal locale e quindi **dal territorio della Valpolicella o Lessinia**, ma ci sembrava importante mettere in relazione lo spazio vicino con le problematiche ambientali che toccano tutto il pianeta, come nel caso dei cambiamenti climatici, perciò **il territorio** è diventato un trampolino di lancio **per il globale**. A scuola abbiamo creato un “corridoio dell'ambiente” con la mostra per l'azzeramento della CO<sub>2</sub> dell'UNESCO e cartelloni dell'ENI sui principali temi – problemi ambientali come la deforestazione, lo scioglimento dei ghiacci, il riciclo, l'inquinamento delle acque e dell'aria ecc.

⇒ Nel rapporto fra locale e globale è stata un'esperienza interessante anche la partecipazione il **17 aprile alla giornata piccoli comuni e grandi scuole con Legambiente** che ha reso i ragazzi consapevoli di essere protagonisti di un progetto che supera il loro piccolo. Nella *gazzetta della scuola ( Bollettino dell'istitut-leggibile anche sul nostro sito)* è riportata la cronaca della giornata in cui è possibile costatare come sia stata importante per i ragazzi questa iniziativa.

⇒ Questo rapporto locale-globale ha trovato spazio nella ricerca azione **la via degli alberi nel considerare proprio gli alberi, i nostri in questo caso, come antidoto naturale in riparazione del global warming**

✚ In termini di risultati formativi abbiamo rilevato **un'attenzione maggiore al tema della comunicazione e pubblicizzazione** che era uno degli obiettivi prioritari del progetto “ed ora alla Lessinia la parola” con la ricerca di strumenti interessanti ed accattivanti.

✚ L'espone una serie di manifesti con a tema l'ambiente è stato inoltre importante per **promuovere consapevolezza** all'interno di tutta la scuola dell'importanza di affrontare i problemi in modo locale per aiutarne la risoluzione globale.

⇒ Momento forte del progetto “Ed ora alla Lessinia la parola” è stato il **laboratorio di teatro scientifico AMBIENTiAMOCi** che aveva appunto come tema l’ambiente. È stato realizzato uno spettacolo “l’Uomo e gli alberi”. Gli **alberi** che sono entrati a far parte dello spettacolo sono quelli **del nostro territorio ed il territorio di cui si parla è la Lessinia**. Il testo dello spettacolo teatrale è stato tratto liberamente da “l’uomo che piantava gli alberi” di Jean Giono e da “Le voci del bosco” di Mauro Corona, ma **l’ambiente è diventato la Lessinia con le sue foreste ed i suoi alberi e l’uomo che piantava gli alberi è diventato un montanaro dei nostri boschi**. Nel dvd nella cartella che riguarda il teatro è possibile visionare come dal progetto si è arrivati al copione originale. È possibile anche ascoltare brani di back stage ed inoltre ci sono le musiche e le parole dei quattro brani originali appositamente creati per lo spettacolo dall’animatore-regista che ci ha seguito nella produzione. Lo spettacolo è stato presentato alla manifestazione “**Vivi la Valpolicella**” all’interno della primavera del libro con sede a San Pietro In Cariano il 16 maggio e al teatro di **Fumane** il 29 maggio come momento di accoglienza per le classi V delle primarie dell’istituto, le prime e le seconde della secondaria di primo grado. In **questa seconda occasione verrà registrato e realizzato il dvd dello spettacolo che poi sarà diffuso**. Con le canzoni dello spettacolo **sarà realizzato anche un cd musicale**.

- ✚ I risultati raggiunti sono stati decisamente molto buoni sia in termini d’apprendimento del linguaggio teatrale che della piacevolezza dello spettacolo.
- ✚ Buona pure la conoscenza e la sensibilità nei confronti delle tematiche affrontate e dei principi ecologici evidenziati
- ✚ In termini di comportamenti l’esperienza di teatro ci è sembrata molto importante sia per far **nascere il gruppo di lavoro che l’idea della necessità della cooperazione e della collaborazione**.

⇒ Il territorio poi è diventato il luogo di diffusione del nostro progetto attraverso un dossier-ambiente nella **Gazzetta della scuola** che è il bollettino di istituto che viene diffuso a tutte le famiglie dei ragazzi che frequentano l’Istituto Comprensivo Bartolomeo Lorenzi ( Più di 900 ragazzi, e quindi un migliaio di copie)e che viene pubblicato anche **sul sito della scuola**.

**....tutto insomma si è svolto in modo regolare, l’unico problema che continuiamo a porre in attività di questo tipo è il tempo che, è sempre poco, rispetto a quello che si vorrebbe fare.**

### **3. Proporre percorsi trasversali, interdisciplinari o pluridisciplinari creando contesti in cui siano valorizzati saperi e competenze diversi :**

Dall’analisi in termini di risultati dei punti 1 e 2 appare evidente che **l’approccio sistemico e pluridisciplinare, sono stati punti fondanti del progetto** come pure il tentare la completezza nell’articolazione. Abbiamo ricercato anche strategie didattiche e metodologie innovative e le tecnologie informatiche sono state usate per la documentazione e per la comunicazione del percorso effettuato.

Intendavamo occuparci della formazione attraverso l’attivazione del pensiero critico e riflesso e le competenze comunicative e così abbiamo operato raggiungendo risultati che ci hanno soddisfatto **sotto vari punti di vista**. Attraverso questo progetto volevamo far crescere nei nostri alunni, i cittadini di domani, **quei comportamenti ed atteggiamenti che nascono dall’istanza di moralità che emerge dal rapporto che l’uomo deve intrattenere con il suo ambiente e territorio** e riteniamo che ciò potesse avvenire solo **coinvolgendo tutte le discipline e così è stato come è possibile rilevare dal tipo di documentazione che abbiamo prodotto**. La produzione come

sempre ha lo scopo di comunicare, ma ricordiamo che **l'ambiente raccontato agli altri fa memorizzare i valori a se stessi**. in fondo aver dato spazio alla comunicazione creativa delle esperienze è stato ribadire **il metodo della ricerca scientifica**: lo scienziato sperimenta su di sé la gioia della scoperta, ma ogni scoperta è frutto della collaborazione e del confronto come avviene quando si comunica. Il risultato, poi, di ogni ricerca non può non essere **comunicato**, perchè nella **comunicazione c'è l'istanza della valorizzazione** o della possibilità di essere sottoposto a **critica: momento fondamentale per la valutazione di ogni percorso educativo**

Abbiamo considerato le **competenze disciplinari come strumenti** e quindi l'approccio ai problemi è avvenuto in modo trasversale alle discipline perché i ragazzi potessero cogliere la complessità dell'ambiente e **quindi l'approccio didattico pluridisciplinare è stato fondamentale nel progetto "ed ora alla Lessinia la parola"**. Prova di ciò è stato il **coinvolgimento sempre maggiore di discipline ed insegnanti** nelle varie unità d'apprendimento: da Scienze, Geografia, Storia, Italiano, Lingue straniere, Tecnologia, Arte e immagine, Religione, Musica, Scienze motorie, Matematica... in pratica ormai tutte le discipline hanno fatto un balzo nel progetto ed il progetto si è "servito" degli insegnanti animatori e facilitatori dell'apprendimento per potersi realizzare.

Nelle unità d'apprendimento, compilate anche allo scopo di documentare e riflettere sulle esperienze risultano coinvolti praticamente nell'una o nell'altra tutti gli insegnanti di classe che a seconda delle discipline e della loro personale declinazione didattica hanno usato varie strategie e metodologie, dando maggior rilevanza alla **didattica laboratoriale**, individuata come una metodologia capace di suscitare comportamenti duraturi.

L'uso **delle tecnologie multimediali** ed informatiche l'ha fatta da padrone, sia perché i ragazzi si sentono molto motivati in tali produzioni, sia per l'efficacia della comunicazione.

- ✚ In termini di comportamenti ed atteggiamenti i risultati non si sono fatti attendere e tutti gli insegnanti hanno rilevato **una crescita nella capacità di riflessione e di collegamento che ha prodotto competenze a livello delle specifiche discipline di studio**.

## 5. Essere sostenibili sul piano delle procedure e della realizzazione

Le attività progettate in relazione alla maturazione di **stili di vita ecosostenibili** si sono svolte con **l'attenzione a produrre cambiamenti duraturi di rispetto dell'ambiente vicino e maturazione di senso di responsabilità nei confronti della Terra**.

Un'esperienza significativa a tal proposito è stata quella di far coincidere l'uscita nella foresta di Giazza il 22 aprile, con la **giornata mondiale della Terra**. Tale coincidenza (la conoscenza ed il rispetto degli equilibri della foresta del nostro territorio e la partecipazione ai problemi globali della Terra) ha permesso di riflettere sulla responsabilità **di tutti e ciascuno nella gestione delle risorse della nostra casa comune**.

La promozione di **stili di vita sani ed insieme ecocompatibili** si sono alimentati all'interno delle unità d'apprendimento su Salute Territorio Alimentazione, percorsi a piedi ed in bici su sentieri esplorati o esplorabili in modo ciclopedonale e consumi intelligenti.

Interessante ed aperta a nuovi sviluppi è stato il prendere coscienza del **consumo energetico** e del fatto che la nostra scuola ha scelto l'energia solare come fonte attraverso i pannelli fotovoltaici ed anche alcuni accorgimenti per il **risparmio dell'acqua** su sono state create delle story board dai ragazzi (che però non sono ancora del tutto state raccolte e documentate per essere presentate ad altri) e l'adesione alla campagna del comune sul **riciclo e la raccolta differenziata**.

- ✚ I ragazzi e le famiglie si sono resi conto che **risparmiare e riciclare conviene**, anche in termini economici e ciò ha motivato ulteriormente tutti a continuare su questa strada.
- ✚ E se è vero che la collaborazione e la **promozione di consumi sostenibili** ha portato a **consumare l'acqua del rubinetto in brocca nelle mense scolastiche, sensibilizzando** anche le famiglie a fare altrettanto, ora ci stiamo muovendo perché prodotti locali, stagionali

ed anche biologici possano entrare nelle mense di tutte le scuole, non solo di quelle che hanno la cucina interna.

Come si può leggere dalla seguente relazione i temi che in un modo o nell'altro sono stati trattati riguardano un po' tutti gli aspetti previsti da Legambiente di cui siamo a cui il nostro laboratorio di educazione ambientale è iscritto come CLASSE PER L'AMBIENTE.

E ciò è implicito proprio nel tema oggetto di formazione, perché non si può parlare di clima se non si parla di risparmio o riciclo o di energie ed emissioni, non si può tener pulito e rispettare l'ambiente, se non si attivano azioni concrete e quotidiane di attenzione al territorio. Azioni che noi abbiamo documentato e cercato di diffondere il più possibile, attraverso strunti multimediali ed anche cartacei, perché si potesse arrivare a tutti, ad ogni età.

Così abbiamo cercato **di lavorare insieme per l'ambiente, che poi è tutti per uno per ciò che uno per tutti**

firma

*Novella Franchini*

**Novella Franchini insegnante di Matematica e Scienze,  
referente per l'educazione ambientale e del progetto "Ed ora alla Lessinia ...la parola"  
via Nazario Sauro 29 Ronconi di Sant'Anna d'Alfaedo Verona  
e-mail [novella.franchini@itorri.it](mailto:novella.franchini@itorri.it)**